Quadro B7 - Risultati della ricognizione sull'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati
Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica

Dal 2008, l'Ateneo del Sannio ha aderito ad AlmaLaurea, un consorzio che elabora dati, relativi alla provenienza e alla formazione dei laureati, raccolti attraverso interviste telefoniche mirate ad acquisire giudizi sull'esperienza universitaria vissuta dai laureati.
In questa sezione vengono riportati e discussi dati aggregati, elaborati a partire dai risultati dei questionari somministrati ai laureati negli anni 2021, 2022, e 2023, e pubblicati dal consorzio AlmaLaurea al seguente indirizzo:
https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo.
Nei grafici mostrati di seguito, le due serie riportate fanno riferimento ai valori medi calcolati sulla popolazione dei laureati dei corsi di laurea della classe LM32, di tutti gli atenei italiani (etichetta "Italia") e ai laureati in Ingegneria Informatica dell'Università del Sannio (etichetta "Sannio"). La Tabella 1 riporta informazioni circa il collettivo analizzato.
Si segnala un notevole calo del tasso dei questionari compilati dai laureati Unisannio (22 su 26 laureati), per una percentuale pari all'84,6 %, abbastanza più bassa sia della media nazionale (91,9%) sia dei valori riscontrati negli scorsi anni (90,9% nel 2021 e 90,5% nel 2022).

Tabella 1 - Collettivo analizzato.

	2021		2022		2023	
	Italia	**Sannio**	**Italia**	**Sannio**	**Italia**	**Sannio**
Numero dei laureati	2070	11	2192	21	2492	26
Hanno compilato il questionario	1955	10	2021	19	2289	22
Tasso di compilazione	94,4%	90,9%	92,2%	90,5%	91,9%	84,6%

I dati sono stati analizzati anche disaggregando, per l'anno 2023, i laureati iscritti al corso di studi in anni recenti (al più 3 anni prima del conseguimento del titolo) dagli altri. Dei 22 questionari raccolti nell'anno 2023, 11 si riferiscono a studenti iscritti in anni recenti e 11 a studenti iscritti in anni non recenti.

La soddisfazione circa il corso di laurea (Figura 1) mostra che per l'anno 2023, come per gli anni 2021 e 2022, tutti gli studenti intervistati hanno un giudizio complessivamente positivo del corso di laurea. Sebbene la differenza rispetto al dato nazionale non sia significativa a causa del ridotto numero di laureati, la media degli ultimi tre anni si mantiene complessivamente sopra il valore del dato nazionale. Il valore dei giudizi decisamente positivi mostra una riduzione rispetto al 2022, principalmente dovuta alle risposte dei laureati in anni recenti (54,5% rispetto a 81,8% riscontrato nel caso degli iscritti in anni non recenti).

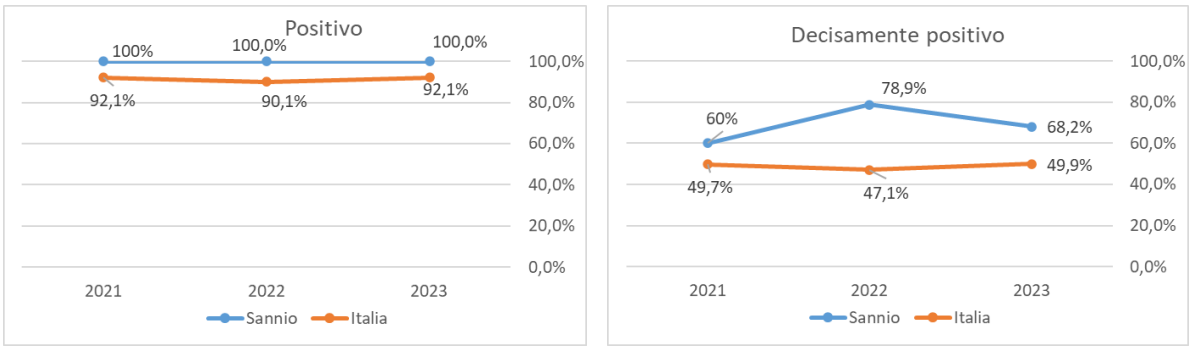


Figura 1. Soddisfazione complessiva del corso di laurea.

Nel rapporto con i docenti (Figura 2), nel 2023 si registra un valore simile a quello del 2022, leggermente più alto della media nazionale nei giudizi complessivamente positivi (anche se la differenza è poco significativa dato il numero ridotto di questionari). Il valore dei giudizi decisamente positivi (50,0%) è ancora maggiore del dato nazionale, ma in discesa rispetto al 2022. Anche in questo caso si evidenzia la discordanza tra il valore registrato nel caso di studenti iscritti in anni recenti (27,3%) e quello degli studenti iscritti in anni meno recenti (72,7%).

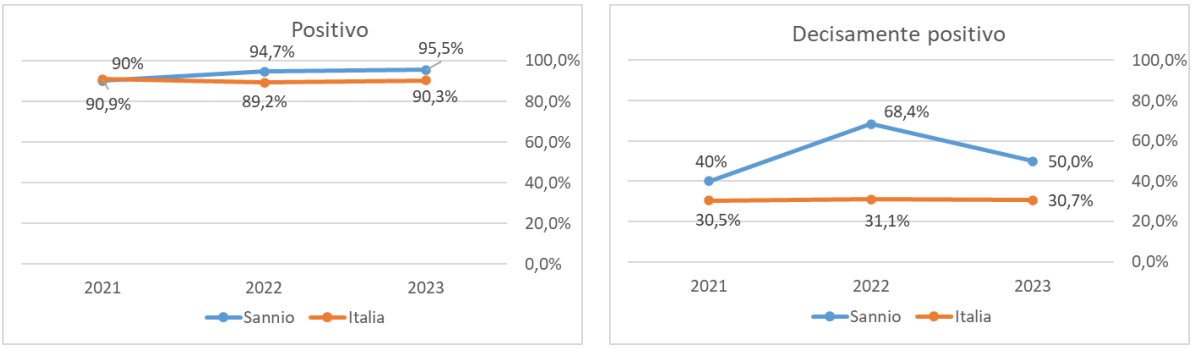
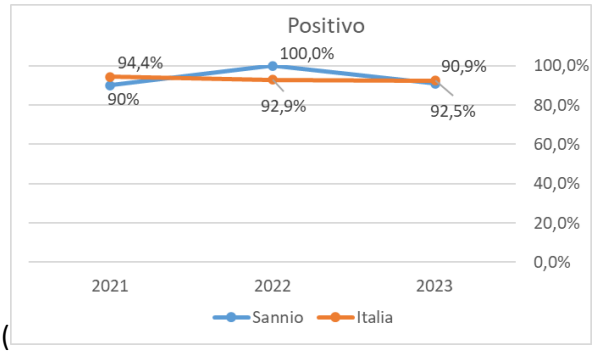


Figura 2. Soddisfazione del rapporto con i docenti.

Nel rapporto con gli altri studenti (



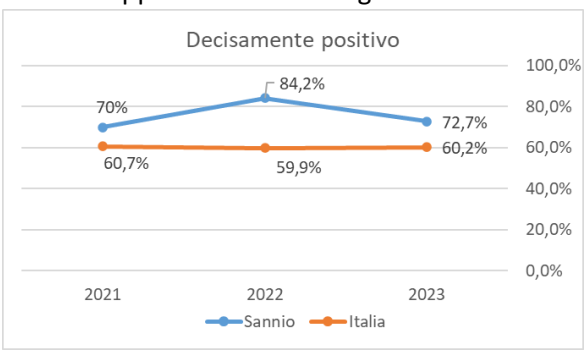


Figura 3) il dato relativo ai giudizi complessivamente positivi è in calo rispetto al 2022 (anche se la differenza è poco significativa) e si attesta intorno alla media nazionale. Il valore dei giudizi decisamente positivi è anch'esso in calo, anche se ancora superiore alla media nazionale. Osservando i dati disaggregati si osserva ancora una differenza tra le risposte degli studenti iscritti in anni recenti (81,8% contro 100% dei giudizi complessivamente positivi, 63,6% contro 81,8% dei giudizi decisamente positivi).

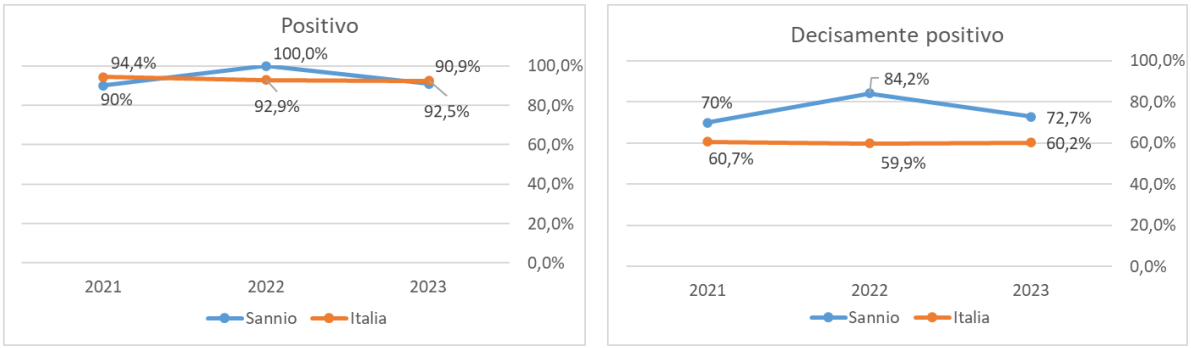


Figura 3. Soddisfazione del rapporto con gli altri studenti.

I risultati della valutazione delle aule (Figura 4) si mantengono intorno ai valori registrati nel 2022 e sono superiori alla media nazionale, sia relativamente ai giudizi complessivamente positivi, sia a quelli decisamente positivi. Non si evidenzia in questo caso una significativa differenza delle risposte degli studenti iscritti in anni recenti rispetto agli altri.

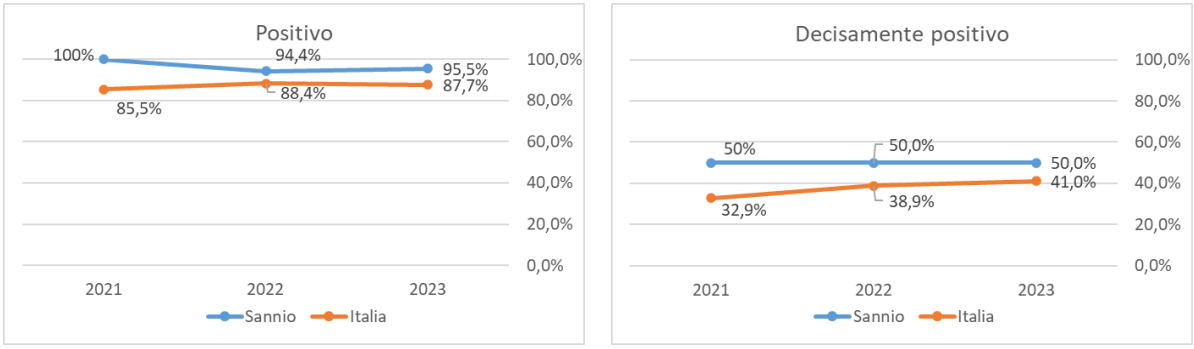


Figura 4. Valutazione delle aule.

Riguardo il giudizio sull'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche (Figura 5), il dato del 2023 è simile a quello del 2022 e leggermente più basso rispetto al dato nazionale.

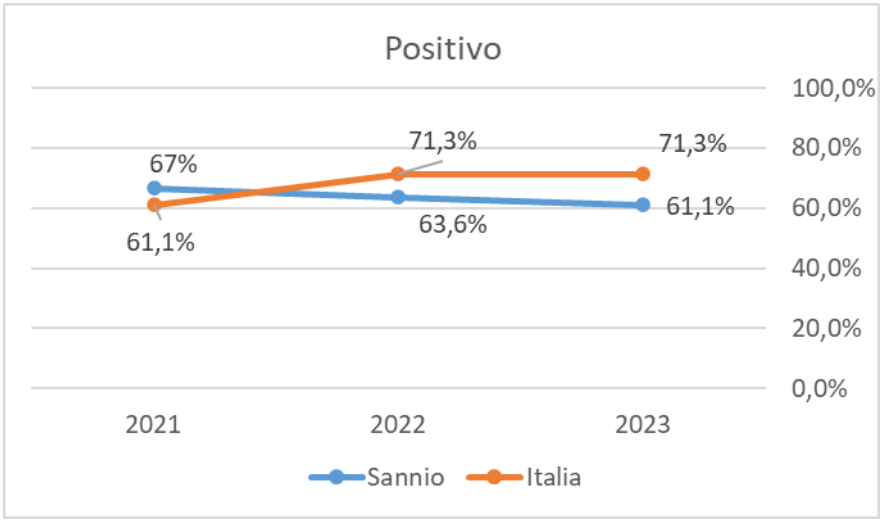


Figura 5. Valutazione delle postazioni informatiche.

La valutazione delle biblioteche (Figura 6) si attesta su valori simili al 2022, anche se in leggera decrescita, per quanto riguarda i giudizi complessivamente positivi. In crescita invece il dato relativo ai giudizi decisamente positivi.

E’ ancora bassa la percentuale degli studenti che si servono dei servizi bibliotecari (10 su 22, pari al 45,5%).

Anche nel caso della valutazione delle biblioteche si registra una discordanza tra il valore dei giudizi decisamente positivi degli studenti iscritti in anni recenti (66,7%) rispetto allo stesso dato degli studenti iscritti in anni non recenti (100%).

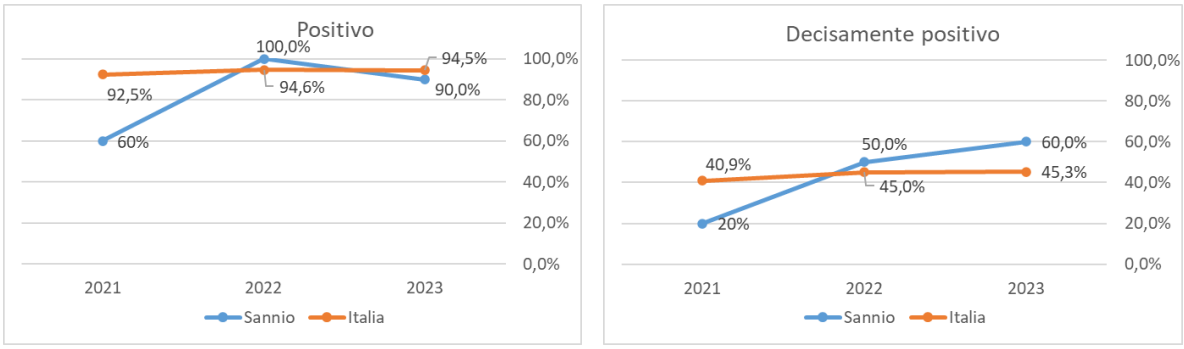


Figura 6. Valutazione delle biblioteche.

La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (Figura 7) registra un calo rispetto ai valori degli anni precedenti, sia nel valore dei giudizi complessivamente positivi, sia in quello dei giudizi decisamente positivi. Nonostante i dati del 2023 siano in linea con le medie nazionali la decrescita in particolare dei giudizi decisamente positivi indica sicuramente una riduzione nella qualità dei servizi offerti o almeno di un aumento del gap tra il livello di qualità richiesto dagli studenti e quello percepito.

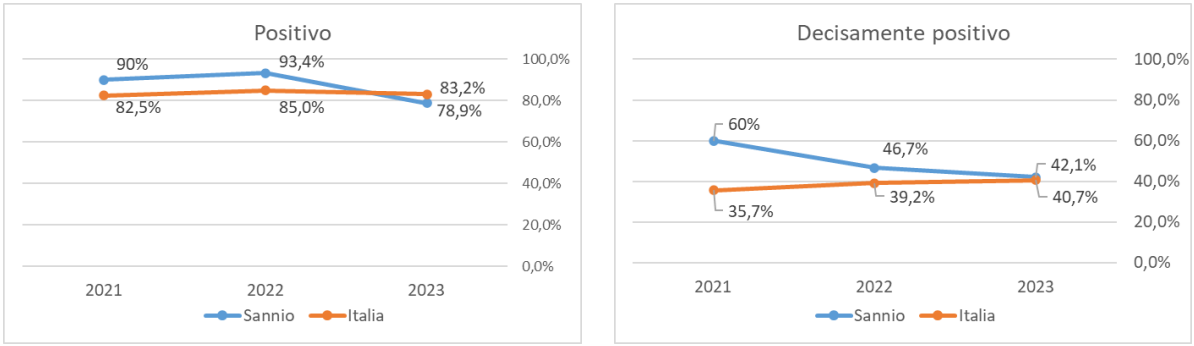


Figura 7. Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...).

Riguardo la valutazione sul carico didattico (Figura 8), nel 2023, come nel 2022 e nel 2021, la totalità degli studenti ha giudicato il carico didattico adeguato. Il valore dei giudizi decisamente positivi si mantiene sugli stessi valori del 2022, ancora superiore alla media nazionale.

Non si registrano in questo caso differenze significative relativamente agli studenti iscritti in anni recenti e non.

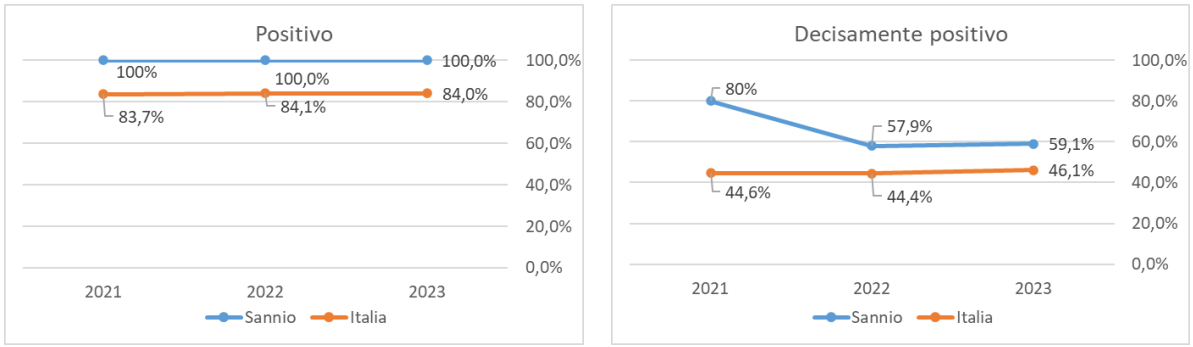


Figura 8. Valutazione del carico didattico.

La

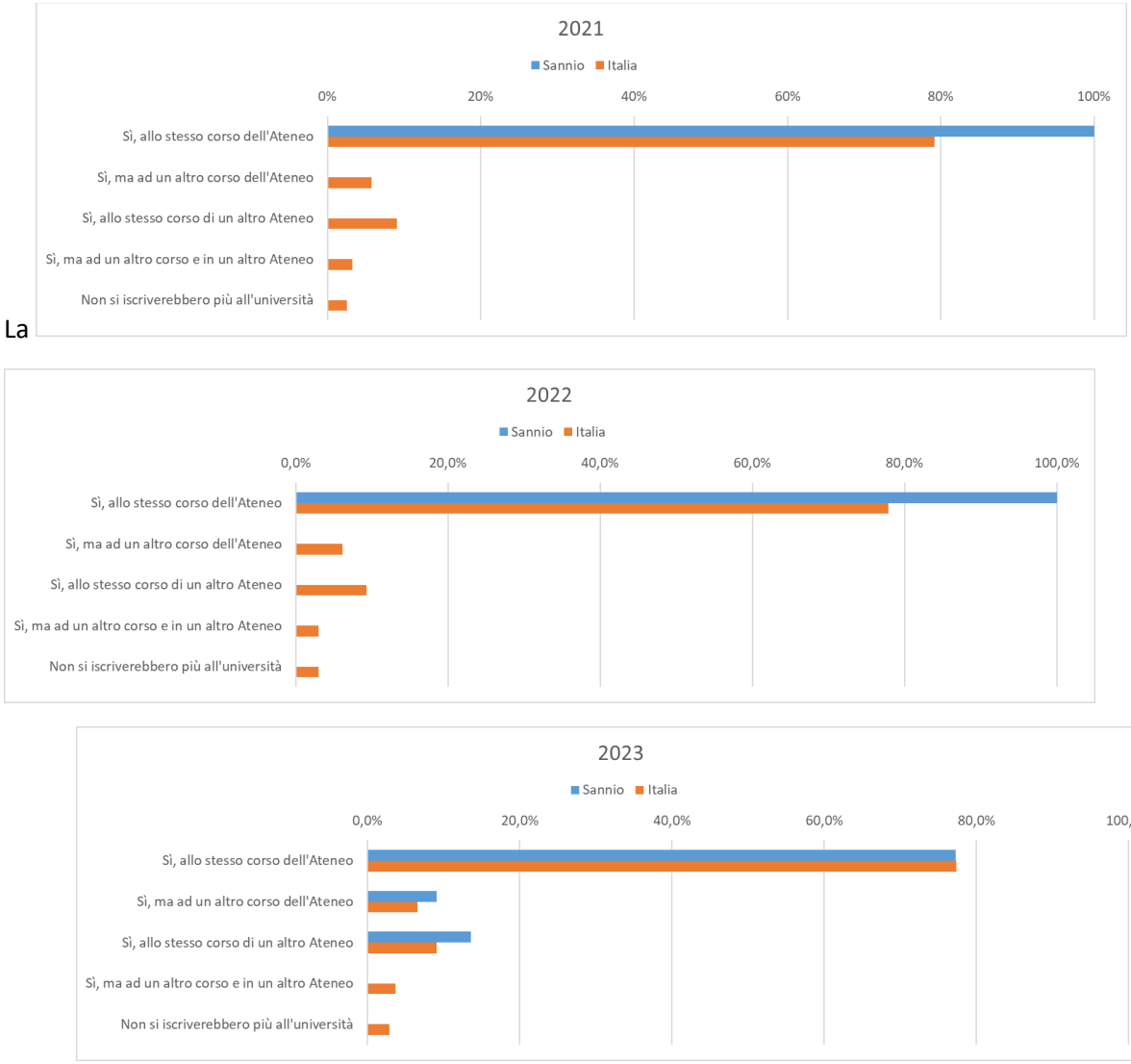


Figura 9 mostra la soddisfazione complessiva del corso di studi. Alla domanda se il laureato si fosse iscritto di nuovo allo stesso corso di laurea dello stesso ateneo, si registra nel 2023 una netta riduzione del numero di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso di studi (77,3%, corrispondente a 17 studenti su 22, rispetto al 100% del 2021 e del 2022).

Questo dato è fortemente sbilanciato tra gli studenti iscritti ad anni recenti (63,6%) e quelli iscritti in anni non recenti (90,9%).

Del complessivo 22,7% (5 studenti su 22) che non si iscriverebbe allo stesso corso di studi, il 9,1% (2 su 22, 1 studente iscritto in anni recenti e 1 in anni non recenti) si iscriverebbe ad un altro corso di studi dello stesso ateneo e il 13,6% (3 su 22, tutti iscritti ad anni recenti) allo stesso corso magistrale, ma in un altro ateneo.

E' necessario investigare sulla riduzione sulla soddisfazione complessiva, in particolare relativa a laureati iscritti in anni recenti, magari con l'aiuto dei rappresentanti degli studenti, per verificare la causa del calo e intraprendere azioni correttive.

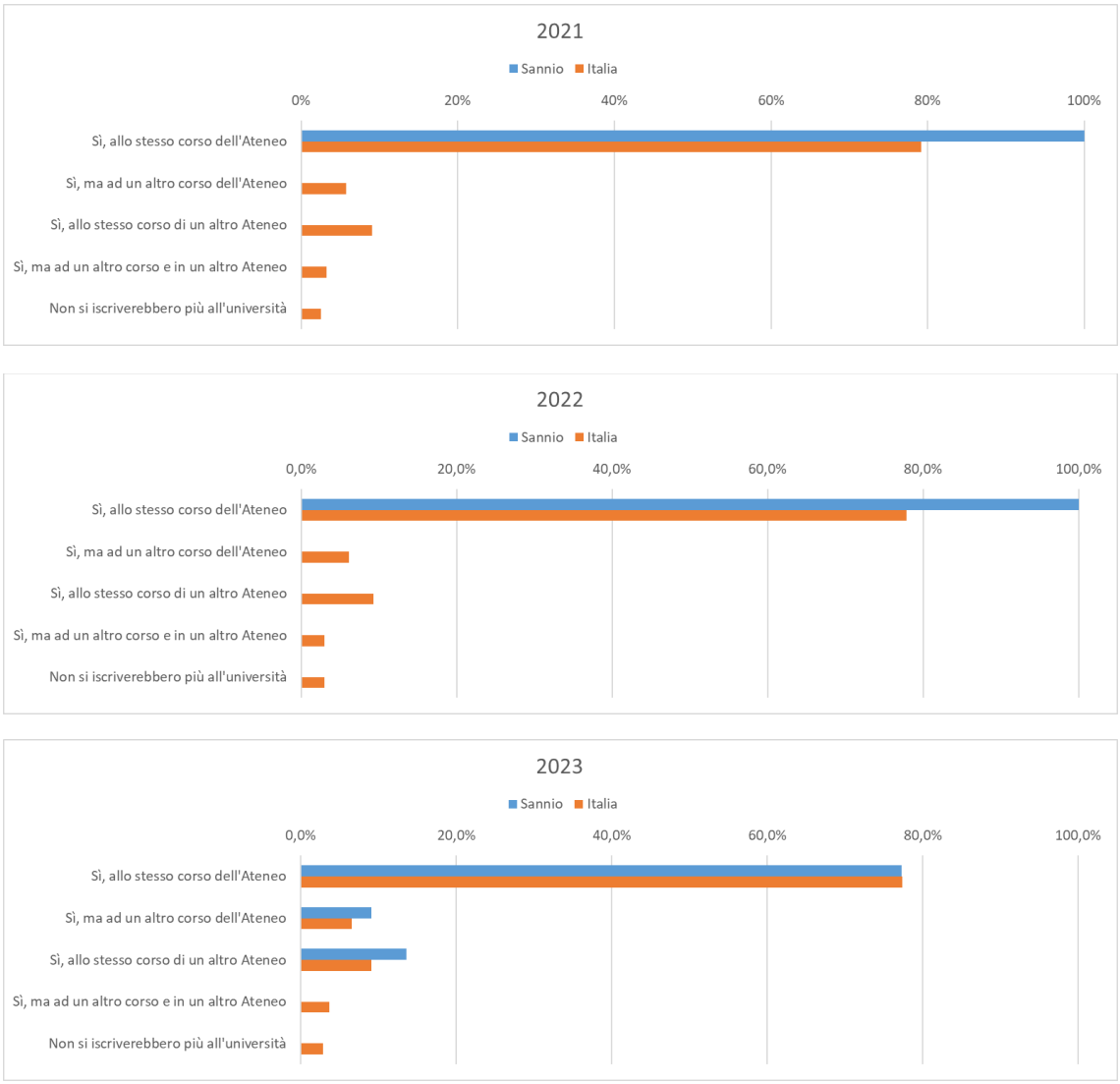


Figura 9. Si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea?